

**Zeitschrift:** Pionier : Zeitschrift für die Übermittlungstruppen  
**Herausgeber:** Eidg. Verband der Übermittlungstruppen; Vereinigung Schweiz. Feld-Telegraphen-Offiziere und -Unteroffiziere  
**Band:** 56 (1983)  
**Heft:** 10  
  
**Rubrik:** ASTT informazioni regionali

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 21.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

siv verschoben wurde (Lösungsweg 600 /200), war es dann natürlich eine Routineangelegenheit, als erklärte «Prokifolienexperten» diese richtig aufzulegen...

#### Harte Postenarbeit

Aufregung dann am Posten 3: Manchem gerieten die Hände ins Zittern ob der da blutenden Schönheit. Als sich die Schwerverletzte zum Teil auch noch selbst richtig hinlegen musste, erinnerte man sich doch schwach an vergessene Ausbildung in der Ersten Hilfe. Wie wohlthuend ist doch darauf eine beruhigende Schifffahrt. Schön und romantisch gelegen die Insel Schwanau im Lauerzersee.

Nachher ging's zum Mittagessen in den Tierpark Goldau. Herrlich aufgebaut im ehemaligen Bergsturzgebiet von Goldau. Seltene Tiere wurden hier angetroffen und sogleich getauft. Auch das Mittagessen war voller Überraschungen. Dem Slogan «Fabelhaft ist Apfelsaft» muss man hier wohl zustimmen...! Nach lebhaften Diskussionen heisst es die zweite Tageshälfte in Angriff nehmen.

In der Telefonzentrale Steinen erfährt man, wie klar und durchdacht doch die Symbole der Dienstnummern in den Telefonbüchern sind, und auch, wie man ohne Instruktion mit einer selbst zusammengezitterten Telefonstation innerhalb von fünf Minuten telefonieren kann, ist doch ein Erlebnis. Trotz assortierten Wegweiser fand man die Zentrale Brunnen (wir besuchten wenn möglich alle umliegenden Denkmäler...). Hier war wohl mancher das erste Mal am Steuer eines Rennwagens. Doch auch dieses Problem wurde mit Bravour gelöst. Zu diesem Posten möchte ich noch eine Entschuldigung des Lastwagenchauffeurs an einige Teams anbringen: Er habe leider nach der Hälfte der Patrouillen vergessen, die Kette zu wechseln. Dadurch seien die letzten Teilnehmer benachteiligt gewesen, denn in anfänglich leuchtend roter Farbe sei es einfacher gewesen, diese auf dem mattgrauen Asphalt auszulegen. Trotzdem wurde diese Aufgabe von allen Equipen mit mehr oder weniger grossem Kraftaufwand in erstaunlich kurzer Zeit bewältigt. In Schwyz konnte die Entstehung der Eidgenossenschaft studiert werden, waren doch die meisten zum ersten Mal im Bundesbriefarchiv. Im anschliessenden Rundgang durch das Städtchen konnten viele alte Bauwerke und vor allem der schöne «Dorfplatz» bewundert werden.

Anschliessend fuhr man Richtung Muotathal. Am 28. Mai munkelt man in Schwyz, sei eine recht seltsame Personenbewegung in der Gegend der Kiesgrube Rütli vorgekommen. Man habe versucht, sie zu identifizieren, was leider sehr schwer gewesen sei. Anhand ihrer Bewaffnung könnten es Indianer gewesen sein. Komisch sei auch gewesen, dass trotz dieser lautlosen Waffe ab und zu ein dumpfer Knall zu hören gewesen sei, da dieser aber nur sehr sporadisch ertörte, habe man von einer genauen Untersuchung abgesehen, um so mehr, als diese wie vom Erdboden verschluckt, verschwunden seien...!

Nach kurzer Fahrt gelangte man zum vorletzten Posten. Dieser war identisch mit der Suworow-Brücke. Hoch über der Muota (39,9 m) fand man interessante Hinweise dieses russischen Generals. Mit der Koordinate 28 und auf einer kurvenreichen Strasse fuhr man dem Ziel entgegen, endlich, Morschach! Nochmals waren unter Zeitdruck einige Antworten zu geben, und jeder war froh, dieser lästigen Fragerei endlich entronnen zu sein. Inzwischen haben sich die Ftg-Götter fast ausnahmslos hinter uns gestellt, was uns eine recht schöne Rundschau in die frisch verschneiten Berge bescherte.

#### Rangliste Ftg-Rallye 1983

1. Renault-Flitzer, OG Rapperswil, Jung Urs/Aerne Kurt; 2. UTO, OG Zürich, Gubser Arnold/Keller Jakob; 3. WiWi, OG Winterthur, Breitenmoser Othmar/Ber negger Jakob; 4. Schlossgeister, OG Rapperswil, Peterhans Franz/Mont Werner; 5. Riesengaudi, OG Zürich, Riesenmay Klaus/Gautschi Fredi; 6. 055-Blocher, OG Rapperswil, Tschudi Jürg/Hürlimann Josef; 7. Rhygwäggi, OG Basel, Furrer David/Bitterli Walter; 8. Sántis, OG St.Gallen, Matsch Walter/Wirz Rolf; 9. Klimbim, OG Zürich, Geissbühler Jakob/Bosshart Ernst; 10. Matra, OG Winterthur, Steffen René/Koller Max; 11. Aquarium, OG St.Gallen, Meienhofer Alfred/Müggliger Hans; 12. Doke, OG St.Gallen, Dornbierer Heiner/Keller Max; 13. Füürvogel, OG Winterthur, Schneider Jakob/Leu Werner; 14. Grischun, OG Chur, Denoth Gian/Riedi Josef; 15. Limmat, OG Zürich, Schaffner Hermann/Brunner Lienhard; 16. Oberseerueche, OG Rapperswil, Kreis Peter/Schaffner Adolf; 17. Schkarnutz, OG Chur, Bühlmann Hans/Neurauter Arthur; 18. Fledermaus, OG Rapperswil, Market Willy/Comolli Jules.



Ob's wohl ein Treffer wird?

## ASTT INFORMAZIONI REGIONALI

# La Svizzera, uno Stato federale «made in Switzerland»

**Trasmettere è il compito dell'operatore nel settore della trasmissione dopo aver installato, montato e fatto funzionare il materiale e le apparecchiature in maniera corretta che devono servire per collegamenti ottimi, permettendo una trasmissione altrettanto ottima.**

**Il contenuto dei telegrammi e dei messaggi, evidentemente, varia secondo la situazione strategica, le necessità, le informazioni e le decisioni.**

**In tempo di «pace», quando l'unico nemico può essere «la quinta colonna», un messaggio informativo come questo sottopostoci da parte della nostra Sandra Isotta, nel momento particolare delle elezioni federali, assume un'importanza particolare.** *bafo*

#### Passaporto

No. 00001

Nome:

\*Helvetia\*

Data di nascita:

1° agosto 1291

Luogo di nascita:

Rütli

Capitale:

Berna

#### Connotati:

Statura:

km<sup>2</sup> 41 288

Abitanti:

6 314 200 (1980)

#### Particolarità

26 cantoni

#### Struttura della Confederazione elvetica

La Svizzera è uno stato federale. I Cantoni, in origine Stati autonomi, hanno rinunciato nel 1848 ad una parte del loro potere politico, a favore della costituzione di uno Stato federale, la Svizzera.

Fino al 1848 i singoli cantoni formavano «soltanto» una federazione di Stati. In effetti ciascuno era, in linea di massima, autonomo, con esercito e posta propri. Anche l'amministrazione della giustizia era autonoma e a volte la pena per una stessa colpa variava da cantone a

cantone. Il trasporto delle merci tra cantoni era soggetto al pagamento di dazi.

La Svizzera ora è una democrazia, una democrazia popolare e il potere appartiene al popolo. Le autorità agiscono per conto e sotto la supervisione del popolo e dei suoi rappresentanti. Esistono due forme di democrazia: la democrazia diretta e quella indiretta.

La democrazia diretta dà al popolo il diritto di voto e di eleggibilità. Ad esempio elegge le proprie autorità: Consiglio Nazionale e Consiglio degli Stati. Però può decidere anche su questioni più specifiche, ad esempio sull'obbligatorietà delle cinture di sicurezza o sulla pianificazione del territorio.

Nella democrazia indiretta il popolo ha soltanto il diritto di eleggibilità. Le questioni specifiche vengono decise dal Parlamento, eletto dal popolo, o dal Governo in carica. L'elettore può «correggere» queste decisioni dando il proprio voto in occasione di votazioni che seguiranno. Qual'è la forma di democrazia della Svizzera? Il nostro paese ha una democrazia semidiretta, che viene anche detta referendaria. Il diritto di eleggibilità e di voto l'avvicinano alla democrazia diretta. Gli elementi della democrazia indiretta sono invece contenuti nella facoltà di eleggere un Parlamento quale organo legislativo.

### Il parlamento federale: un sistema bicamerale

Il Parlamento è suddiviso in due Camere: il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati. I membri di queste due Camere vengono eletti del popolo.

I membri delle due Camere hanno gli stessi poteri. Le due Camere sono equiparate nei diritti.

#### Consiglio nazionale

Rappresenta il popolo.

Comprende 200 seggi, 1 rappresentante popolare ogni 30 000 abitanti. Il Consiglio nazionale rappresenta il popolo nel suo complesso, cioè tutti i cinque milioni e mezzo di Svizzeri e di Svizzeri.

I 200 seggi sono ripartiti tra i Cantoni proporzionalmente alla popolazione di residenza. In questo modo gli Zurighesi eleggono 35 Consiglieri nazionali mentre i cittadini di Uri, Nidwaldo e Appenzello interno solo uno ciascuno.

I Consiglieri nazionali ticinesi sono 8: Alma Bacciarini, Pierfelice Barchi e Massimo Pini per il PLR, Camillo Jelmini, Gianfranco Cotti e Giovan Battista Pedrazzini per il PPD, Dario Robbiani per il PST e Werner Carobbio per il PSA.

#### Consiglio degli stati

Rappresenta i Cantoni.

Comprende 46 seggi. Il Consiglio degli Stati rappresenta i Cantoni. Ogni cantone ha diritto a 2 seggi, i semi-cantoni a uno solo. I due seggi agli Stati sono necessari per correggere, tramite appunto questo ramo del Parlamento, lo strapotere dei cantoni a forte densità di popolazione in seno al Nazionale.

I Consiglieri agli stati ticinesi sono: Luigi Generali per il PLR e Alberto Stefani per il PPD.

#### Composizione del Parlamento e rapporto di forze all'inizio del 1981

	Totale membri del gruppo	Consiglio nazionale	Consiglio degli Stati
Gruppo democratico-cristiano	62	44	18
Gruppo radicale-democratico	62	51	11
Gruppo socialista	60	51	9
Gruppo dell'Unione democratica di Centro	28	23	5
Gruppo indipendente ed evangelico	11	11	–
Gruppo liberale	11	8	3
Gruppo del PdL, PSA, POCH	7	7	–

Le elezioni per il rinnovo delle Camere Federali si svolgeranno il prossimo 23 ottobre.

### Con quali strumenti lavora il parlamentare?

Il parlamentare legifera, dibatte e decide. Può però anche farsi promotore di nuove leggi e pretendere di venir informato dal Consiglio Federale su questo o quell'oggetto. In particolare può avvalersi dei seguenti strumenti a sua disposizione:

#### Strumenti forti

- l'iniziativa parlamentare singola
- la mozione

#### Strumenti deboli

- il postulato
- l'interpellanza
- l'interrogazione

#### L'iniziativa parlamentare singola

Con l'iniziativa parlamentare singola ogni membro delle Camere (o parecchi assieme) può proporre un nuovo decreto, o il cambiamento di uno già esistente, sia sul piano legislativo sia su quello costituzionale.

Il disegno di legge viene poi elaborato dal Parlamento.

#### La mozione

Mediante la mozione ogni membro delle Camere (o parecchi assieme) sollecita la stessa cosa che può essere oggetto dell'iniziativa singola.

#### Il postulato

Mediante lo strumento del postulato ogni membro delle Camere (o parecchi assieme) può incaricare il Consiglio Federale di presentare un rapporto o delle proposte al Parlamento su di un determinato oggetto.

### L'interpellanza

Con l'interpellanza almeno 11 consiglieri nazionali o 4 consiglieri agli stati possono chiedere chiarimenti al Consiglio Federale.

#### L'interrogazione

Con l'interrogazione ogni parlamentare (o parecchi assieme) può chiedere chiarimenti al Consiglio Federale. La risposta del Consiglio Federale può essere data per scritto o oralmente. Né la richiesta né la risposta vengono discusse alle Camere.

#### Il supremo autore della legge: Il Popolo

I diritti di referendum o di iniziativa attribuiscono al popolo svizzero la facoltà di decidere anche su questioni concrete specifiche. Per questo la democrazia elvetica si differenzia dalla maggior parte delle altre democrazie.

Esistono pochi stati che riconoscono analoghi diritti, come, ad esempio taluni stati membri degli USA. Nelle altre democrazie il popolo può esercitare spesso solo il diritto di voto. Le decisioni sui problemi concreti vengono prese da chi è stato eletto.

Agli svizzeri vengono offerte due possibilità.

#### Il referendum

Chi non è d'accordo con una decisione legislativa presa dal Parlamento può chiedere il giudizio del popolo.

Il referendum è un'inchiesta effettuata a posteriori, mediante la quale il cittadino esprime il suo parere in merito a una deliberazione costituzionale o legislativa.

Vi sono 2 forme di referendum:

#### Il referendum obbligatorio:

per tutte le questioni costituzionali è richiesta una decisione del popolo e dei Cantoni.

#### Il referendum facoltativo:

Può essere lanciato per le leggi e i decreti federali e per i trattati conclusi con l'estero. Il popolo sarà chiamato ad esprimersi con il suo voto solo se ciò viene richiesto da 50 000 cittadini con diritto di voto o da 8 cantoni entro il termine di 3 mesi.

Dal 1848 al 1978 vennero approvate oltre 1300 leggi e decreti federali:

- 118 con referendum obbligatorio
- 1 200 secondo il regime del referendum facoltativo

In 81 casi, sui 1200 nei quali sarebbe stato possibile il ricorso al referendum, fu raccolto un numero sufficiente di firme, per cui venne effettuata la relativa votazione. In 33 casi il popolo si

**Jede Sache  
vernünftig versichert:**  
**winterthur  
versicherungen**

dichiarò d'accordo con il Parlamento. In 48 casi espresse un'opinione diversa e respinse il disegno di legge.

#### L'iniziativa

Chi vuol inserire un nuovo articolo nella Costituzione può obbligare il Consiglio Federale e il Parlamento a farlo.

100.000 cittadini con diritto di voto possono proporre, mediante il diritto d'iniziativa, una modifica costituzionale e pretendere una votazione in materia.

Nelle modifiche costituzionali si distinguono:

#### La revisione parziale:

introduce uno o più articoli nella Costituzione federale o modifica quelli già contenuti.

#### La revisione totale:

rielabora tutta la Costituzione federale. Esistono due tipi di iniziativa:

#### Iniziativa come progetto già elaborato

Il testo costituzionale definitivo viene formulato in modo esatto e preciso dai promotori. Costituisce la regola.

#### Iniziativa come proposta generale

La formulazione esatta del testo costituzionale viene lasciata al Parlamento. È molto rara. Un'iniziativa deve essere posta in votazione popolare quando ha ottenuto – entro 18 mesi – l'appoggio di 100.000 firme valide di cittadini con diritto di voto. Se il lancio dell'iniziativa è riuscito, spetterà al Consiglio Federale e al Parlamento occuparsene.

Dal 1848 al 1978 si è votato su oltre 121 richieste popolari. Le probabilità di far accettare un'iniziativa sono scarse. Infatti delle 121 iniziative sottoposte a votazione popolare ne furono accettate solo 7.

Il secondo articolo parlerà del Consiglio Federale e della Cancelleria federale. *Sandra Isotta*

#### Esercizio neve e sole

Durante il fine settimana del 9/10.7.83 ci siamo trovati in montagna.

La descrizione dell'esercizio seguirà sul prossimo numero.

#### Cari giovani!

Anche voi sapete che una società può vivere solo se entrano soci nuovi.

Noi contiamo sui giovani!

Provate di trovare, ognuno, un socio nuovo.

Il corso tecnico sulla telescrivente Stg 100 dovrebbe stimolare il vostro interesse. *bafo*

## Pace e difesa nazionale militare

L'esposizione del Cdt CA Enrico Franchini continua con un argomento caldo, nostro che può riconsolidare il senso patriottico e civico svizzero nell'animo di quel cittadino che potrebbe aver perso, per l'inquinamento morale provocato da qualche persona o frazione politica, la convinzione sulla validità delle nostre istituzioni e sulla schietta moralità umana che deve animare la nostra popolazione per garantire la continuità della società umana svizzera.

Come si difendono pacificamente questi valori lo leggiamo nell'esposto del nostro Cdt.

Così conclude E. Franchini la prima parte: «Credo di poter affermare che la nostra concezione, che nel limite delle nostre possibilità cerchiamo onestamente di attuare, non favorisce certamente il sorgere di una guerra». *bafo*

#### L'istruzione del soldato svizzero

Desidero toccare un unico aspetto dell'istruzione (educazione) dei nostri soldati: quello umano. Il regolamento di servizio del nostro esercito contiene le prescrizioni seguenti:

- ogni militare si attiene al diritto internazionale pubblico di guerra;
  - gravi crimini possono essere puniti con la morte;
  - chi commette un'azione che la legge o il diritto internazionale pubblico di guerra qualifica di delitto o crimine dovrà rendere conto;
  - i militari conoscono e rispettano le prescrizioni contenute nel «Manuale illustrato concernente le leggi e gli usi di guerra».
- Il diritto internazionale pubblico di guerra ha lo scopo di rendere la guerra meno disumana. A questo fine prescrive, per esempio:
- il nemico che si arrende o che è senza difesa non può essere attaccato;
  - l'impiego di veleni di ogni tipo è proibito;
  - sono vietati gli stratagemmi di guerra ispirati dalla malvagità;
  - i prigionieri di guerra devono essere protetti contro la violenza di militari o di persone civili;
  - i prigionieri devono essere trattati con umanità;
  - la popolazione civile nemica deve essere trattata in modo umano;
  - i bambini devono essere protetti con ogni mezzo.

Nell'introduzione al manuale citato prima, si può leggere (cito): «... Noi (svizzeri) dobbiamo fare tutto quanto è in nostro potere per rispettare le regole del diritto di guerra che concernono noi stessi e il nemico» (fine della citazione).

Noi facciamo il possibile per influenzare, educare i nostri soldati nello spirito di queste prescrizioni. Il nostro soldato non viene istruito come assassino. Egli sa che:

- in primo luogo egli è al servizio della pace;
- nel nostro paese il servizio armato è legittimo solo come mezzo di difesa;
- egli deve uccidere solo in caso estremo, per legittima difesa, per proteggere i suoi camerati, i suoi familiari, amici e conoscenti, la comunità e il paese cui egli appartiene e verso il quale ha degli obblighi;
- egli sa inoltre che in guerra – ciò che non è un paradosso – deve rispettare i principi umanitari.

La difesa nazionale militare è in primo luogo un problema etico. La soluzione comporta anche, per esempio, le risposte che ognuno deve dare a queste domande: se una famiglia innocente viene aggredita, che cosa è morale o cristiano? Il comportamento del padre che lascia trucidare o privare della libertà i suoi figli e la moglie senza opporre resistenza, oppure quello dell'altro padre che, impegnando la propria vita, difende il suo prossimo con l'impiego di mezzi adeguati – se necessario anche con le armi? Un padre in tale situazione ha «solamente» il diritto, oppure «anche» il dovere di proteggere la sua famiglia, opponendosi alla violenza, se necessario, anche con la forza?

Che cosa vale di più: la vita di uomini innocenti aggrediti, oppure quella degli aggressori privi di ogni scupolo?

Per quanto mi concerne le risposte a queste domande sono chiare, ed è perciò che sono anche soldato. Ma come soldato svizzero so pure che, secondo le mie capacità, devo fare prima di tutto il possibile per prevenire, senza usare la forza, un'aggressione. Se ciò non dovesse riuscire allora combatterei da uomo previdente che ha rispetto incondizionato dell'essere umano. Nel nostro esercito si tende essenzialmente a inculcare questo spirito ai soldati.

Ma diamo di nuovo uno sguardo alla RDT per un ulteriore confronto.

I ragazzi e le ragazze della RDT (URSS) ricevono una prima istruzione premilitare di base all'età di 14 e 15 anni (sport campestre, tiro, uso della carta topografica, servizio sanitario, protezione atomica).

Segue poi un'istruzione di due anni per prepararli alle diverse funzioni e carriere nelle forze armate della RDT. Solo dopo inizia la vera e propria istruzione militare.

Secondo informazioni provenienti dalla RDT, negli ultimi dieci anni, in media 8 arruolati su 10 chiamati a servire nell'esercito popolare nazionale hanno seguito l'istruzione premilitare.

Questa militarizzazione della società viene completata con «l'educazione patriottico-militare».

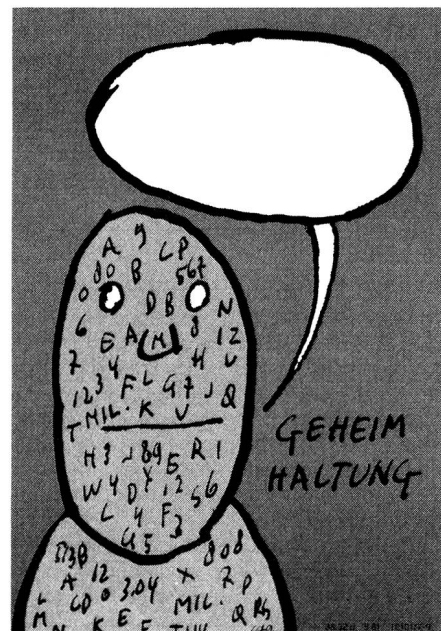
Che cosa ciò significhi è stato scritto da uno dei migliori esperti militari sovietici (cito): «... In caso di guerra ci troviamo di fronte un nemico forte e crudele, educato nello spirito di assoluta intolleranza verso il nostro sistema. Perciò bisogna suscitare nei soldati un odio viscerale verso il nemico. L'esperienza delle guerre per la difesa della patria socialista insegnano che non si può vincere l'avversario senza aver imparato ad odiarlo con tutta l'anima» (fine della citazione).

Io non credo che l'aspirazione alla vera pace possa conciliarsi con l'odio.

#### Il Consiglio federale: l'esecutore supremo

Il Consiglio federale è responsabile dell'applicazione delle leggi adottate dal parlamento e dal popolo; è l'esecutore supremo e l'autorità direttoriale della Confederazione. Da un lato è l'organo governativo del nostro paese, dall'altro è il vertice della Amministrazione. È responsabile dell'esecuzione delle leggi decise dal Parlamento e dal popolo.

Il nostro governo ha molti compiti: funzioni prettamente esecutive, come l'amministrazione delle finanze federali o la nomina di un alto funzionario, ma anche compiti che si scostano dall'ambito di un esecutivo classico. Ad esempio elabora dei nuovi disegni di legge che poi verranno presentati al Parlamento per essere dibattuti. Perciò ha pure una grande influenza sulla legislazione. Il Consiglio federale ha inoltre il diritto di emanare le ordinanze esecutive concernenti decisioni prese dal Parlamento e dal popolo.





Le ordinanze d'esecuzione regolano i dettagli di una legge. Sono necessarie, in quanto molte leggi stabiliscono soltanto la cornice o il quadro generale di una legge, oppure ancora disciplinano nelle sue grandi linee una certa materia. In questo modo il Consiglio federale diventa autore della legge.

#### L'elezione del Consiglio federale

All'inizio di una nuova legislatura il Consiglio nazionale e quello degli Stati eleggono i sette membri del Consiglio federale per la durata di 4 anni.

Nel frattempo nessun consigliere federale può venir revocato dalla sua carica o essere costretto a dimettersi.

#### Chi sono gli attuali consiglieri federali?

Pierre Aubert:  
Dipartimento degli affari esteri e Presidente della Confederazione per il 1983

Willy Ritschard:  
Dipartimento delle finanze e vice-presidente

Kurt Furgler:  
Dipartimento dell'economia pubblica

Georges-André Chevallaz:  
Dipartimento militare

Léon Schlumpf:  
Dipartimento dei trasporti, delle comunicazioni e dell'energia

Alphons Egli:  
Dipartimento dell'interno

Rudolf Friedrich:  
Dipartimento di giustizia e polizia.

#### Il sistema collegiale

Il sistema collegiale svizzero è unico al mondo. Il nostro paese non viene governato da una sola persona, ma da un gruppo, che è composto di 7 membri.

Nel sistema collegiale le decisioni politiche non vengono mai prese da un singolo consigliere federale, ma da tutto il Consiglio nel corso della seduta ordinaria che si svolge normalmente una volta alla settimana.

#### Composizione del Consiglio federale, lungo il corso degli anni, secondo il partito:

	1848-1891	1891-1919	1919-1930	1930-1943
PRD	■■■■■	■■■■■	■■■■■	■■■■■
PDC		■	■■	■■
UDC				■
PS				

	1943-1953	1954-1959	dal 1959
PRD	■■■	■■■	■■■
PDC	■■■	■■■	■■■
UDC	■	■	■
PS	■		■■

#### Il presidente della Confederazione

Il presidente della Confederazione non è un capo di Stato e la sua carica non va confusa con quella dei presidenti degli Stati esteri. Non ha maggior peso politico né è più in altro dei suoi sei colleghi. È «soltanto» il «primus inter pares». Suoi compiti principali sono:

- presiedere la seduta del Consiglio federale;
- svolgere funzioni di rappresentanza in occasione di visite di stato.

Il presidente della Confederazione e il suo sostituto, il vice-presidente, vengono eletti per la durata di un anno dall'Assemblea Federale in riunione plenaria.

Gli 89 consiglieri federali che si sono susseguiti dal 1848 ad oggi erano:

- 56 di lingua tedesca;
- 26 di lingua francese;
- 6 di lingua italiana;
- 1 di lingua romancia.

#### I consiglieri federali ticinesi:

Stefano Franscini dal 1848 al 1857, liberale;  
Givan Battista Pioda dal 1857 al 1864, liberale;  
Giuseppe Motta dal 1911 al 1940, conservatore;

Enrico Celio dal 1940 al 1949/50, conservatore;  
Giuseppe Lepori dal 1955 al 1959, conservatore;

Nello Celio dal 1967 al 1973, radicale.

#### La Cancelleria federale

Ciò che è per il comune la Cancelleria comunale con il segretario comunale, è per lo Stato la Cancelleria federale con il cancelliere federale. I suoi compiti:

- servizio amministrativo in generale
- verbale delle sedute del Consiglio federale
- servizi di traduzione
- preparazione di tutti gli atti ufficiali
- divulgazione di tutte le pubblicazioni ufficiali, ecc.

Capo della cancelleria federale è il signor Walter Buser, ci sono poi due vice-cancellieri: François Couchepin e Achille Casanova.

Sandra Isotta

## Perché?

Quali siano i pensieri dei gentili lettori e soci, per la mancata pubblicazione della parte italiana, sono facilmente intuibili.

Ad ogni modo non si tratta di una mancanza da parte mia ma bensì di una inspiegabile decisione presa nella stamperia.

Evidentemente sono intervenuto con una decisione determinata dal pensiero di tutta la stirpe italiana che si sente svizzera a pieni diritti e che non tollera simili atteggiamenti nel contesto federativo svizzero. In mancanza di spazio si doveva tralasciare la pubblicazione della parte tecnica ma mai cose concernenti la vita delle sezioni tanto meno quelle di una intera regione.

baffo

## La Sezione Ticino in trasferta

Come stabilito dal programma 1983 il Comitato ha deciso, per motivi tecnici favorevoli, di tenere il corso tecnico STG 100 i prossimi 8 e 9 ottobre presso la Caserma di Drognens a Romont FR.

La trasferta si farà con auto private, vitto e alloggio sono previsti alla Caserma.

Invitiamo i giovani e i meno giovani a partecipare a queste due giornate che la Sezione Ticino vivrà oltre Gottardo.

Com

## TÉLÉCOMMUNICATIONS CIVILES

### Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision

## Radio Suisse Internationale

Si vous quittez la Suisse pour vos vacances ou pour des raisons professionnelles vous ne pourrez capter vos émetteurs habituels; mais vous ne serez pas sans nouvelles de la mère-patrie car des informations transmises de la Suisse par ondes courtes vous parviendront où que vous soyez grâce à nos émetteurs nationaux. Cet article décrit un service mal connu des Confédérés.

### Double mission

La concession accordée à la SSR par le Conseil fédéral assigne à la Radio Suisse Internationale (RSI) une double tâche:

- resserrer les liens qui unissent au pays les Suisses demeurant à l'étranger,
- contribuer au rayonnement de la Suisse dans le monde. Cette mission, RSI la remplit en diffusant chaque jour, 24 heures sur 24, des émissions sur ondes courtes.

### Programmes

RSI émet 16 heures 45 min par jour vers l'Europe et les zones limitrophes (émission omnidirectionnelles) et 22 heures par jour vers l'outre-mer (émissions directives).

Au total les programmes se répartissent ainsi:	
Français . . . . .	18%
Allemand . . . . .	22%
Italien . . . . .	18%
Anglais . . . . .	19%
Espagnol . . . . .	5%
Portugais . . . . .	5%
Arabe . . . . .	3%
Romanche . . . . .	0,5%
Espéranto . . . . .	1%
Divers (musique, religion) . . . . .	8%

Les émissions se répartissent ainsi:	
Afrique et Proche Orient . . . . .	30%
Moyen-Orient, Extrême-Orient, Australasie . . . . .	15%
Amérique centrale et Nord . . . . .	10%
Amérique du Sud . . . . .	10%
Europe et zone limitrophes (émissions omnidirectionnelles) . . . . .	35%